



ASSOCIAZIONE DI RETE interistituzionale **RETE “S:O.S. - Scuola: Offerta Sostenibile di qualità”**

PREMESSO che:

- da anni si sono strutturate in Provincia di Bergamo reti attive di scuole, associazioni ed Enti Locali che hanno prodotto iniziative e percorsi di educazione alla cittadinanza attiva; - questa realtà ha stimolato nel 2003 la nascita di una rete interprovinciale denominata “S.O.S.: Scuola Offerta Sostenibile di qualità”, avente come scuola capofila dapprima l'Istituto Comprensivo di Casirate d'Adda e a partire dall'a.s. 2007-08 il 2° Circolo Didattico di Treviglio;
- si è sviluppata nel corso degli anni una serie di interventi e di relazioni che hanno creato numerose partnership, in particolare con l'Ufficio Scolastico provinciale e regionale, l'ex IRRE Lombardia, l'Università di Bergamo, la Provincia di Bergamo, la Regione Lombardia, Assessorati dei Comuni coinvolti nelle iniziative e agenzie territoriali che operano in convenzione con gli Enti Locali;
- a partire dal 12/11/2012 la Rete ha assunto la forma associativa con un nuovo Statuto registrato il 13/02/2013;
- nel territorio provinciale si sono sviluppati da anni progetti in diversi contesti educativi che fanno riferimento a “Cittadinanza e Costituzione” e più in generale alla sperimentazione di Curricoli di Istituto finalizzati alla promozione delle *competenze chiave di cittadinanza*, progetti che vedono la collaborazione fra Scuole, Enti Locali e Associazioni;
- che in tale contesto la Rete S:O.S. ha svolto un ruolo di promozione e di coordinamento anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico provinciale, nel campo della ricerca-azione, della sperimentazione innovativa e della formazione dei docenti;
- che il contesto normativo attribuisce differenti competenze specifiche alle Istituzioni Scolastiche e agli Enti Locali, nel rispetto delle reciproche autonomie;

CONSIDERATO

- che il nuovo contesto di realtà ha reso necessaria una fase di verifica delle finalità e delle azioni, unitamente al rilancio della partecipazione e alla riorganizzazione della rete stessa;

Nell'Assemblea Generale svoltasi presso l'Istituto Comprensivo “Camozzi” di Bergamo il giorno 14 settembre 2023 le seguenti Istituzioni Scolastiche sotto riportate:

1. **ISIS “Zenale e Butinone”** via Galvani,7 **Treviglio (Bg)** nella persona del Dirigente, suo legale rappresentante, Paola Pellegrini
2. **Istituto Comprensivo “A. Lanfranchi”** via Roccoli, 1/E Sorisole (Bg) nella persona del Dirigente Scolastico Rita Fumagalli
3. **Istituto Comprensivo “Camozzi” di Bergamo** Via A. Pinetti, 25, nella persona del Dirigente Scolastico Barbara Mazzoleni
4. **I.S.I.S. “E. Majorana” di Seriate (Bg)** via Partigiani,1 nella persona del Dirigente Scolastico Maristella Carozzo
5. **IC Sant’Omobono di Sant’Omobono Terme**, Via Vittorio Veneto, 72 , nella persona della Dirigente scolastica Marzia Arrigoni,
6. **Istituto Comprensivo “Caroli” di Stezzano**, via Vallini, 12 nella persona del Dirigente Scolastico Maria Emilia Gibellini
7. **Istituto Comprensivo “Dante Alighieri” di TORRE BOLDONE**, via Donizetti 9, nella persona del Dirigente Scolastico Paolo Zoppetti

8. **Istituto Comprensivo di Casirate d'Adda**, viale Rimembranze 6, nella persona del Dirigente Scolastico Nunzia Tedesco
 9. **Istituto Comprensivo di Almenno San Salvatore**, via Europa 5, nella persona del Dirigente Scolastico Stefano Piccinni
 10. **Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Seriate**, Corso Roma 37, nella persona del Dirigente Scolastico Rosa Buoniconiti
 11. **Istituto Comprensivo di Ranica**, via Simone Elia 6, nella persona del Dirigente Scolastico Matilde Naccarato
 12. **Liceo "Amaldi" di Alzano Lombardo**, via Locatelli 16, nella persona del Dirigente Scolastico Francesca Pergami
- **Ai sensi dell'art. 7 DPR 275 dell'8 marzo 1999 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;**
 - e del D.L. 112/1998, art. 139 - Trasferimenti di competenze a Comuni e Province in applicazione alla Legge 59/97;

CONCORDANO E STIPULANO IL SEGUENTE STATUTO

ART. 1- DEFINIZIONI GENERALI.

E' costituita l'Associazione di Rete denominata **"Scuola: Offerta Sostenibile di qualità"**, che in seguito sarà denominata l'associazione.

Per brevità la rete verrà identificata con l'acronimo "S:O.S."

I Soci fondatori ritengono opportuno costituire una Associazione di rete che funga da coordinamento e da servizio delle diverse realtà esistenti (reti, progetti, tavoli, protocolli), in un'ottica di sussidiarietà e di integrazione delle risorse umane, progettuali ed economiche, ma anche di rispetto dell'autonomia di azione di ogni singolo soggetto o di aggregazioni di soggetti. Gli obiettivi e la struttura della Rete sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione dei soggetti aderenti alle scelte e iniziative della Rete stessa.

La durata della Associazione di Rete è illimitata.

L'Associazione rete "S:O.S." è aperta ad ulteriori e successive adesioni di altre Scuole, Reti, Istituzioni, Enti e Associazioni che ne facciano esplicita richiesta e assumano le necessarie deliberazioni.

Art. 2 – SEDE.

L'Associazione ha sede in Treviglio, via Galvani, 7 presso l'I.S.I.S. "Zenale e Butinone". Il Consiglio Direttivo, con una sua deliberazione, può trasferire la sede nell'ambito della Provincia, nonché istituire sedi e sezioni staccate in altre città della Provincia o Regione Lombardia.

Art.3 - FINALITA'

L'Associazione non ha fini di lucro.

L'Associazione opera senza alcuna discriminazione di carattere ideologico, politico, religioso o di etnia. Il suo scopo istituzionale è quello di:

- *Promuovere un sistema educativo integrato fondato su una visione unitaria della formazione, come processo permanente che attraversa tutta l'esperienza scolastica, il lavoro e le relazioni sociali. ▪ Realizzare progressivamente le condizioni affinché nel nostro territorio e in un contesto nazionale ed europeo, si consolidi la consapevolezza della interdipendenza tra società sostenibile, qualità dell'offerta e degli esiti formativi, piena realizzazione dei diritti di cittadinanza, sperimentazione di forme d'integrazione e corresponsabilità tra scuole, enti locali, sistema produttivo, organizzazioni sociali.*
- *Diffondere la cultura della partecipazione, dell'inclusione, della democrazia, della cura e tutela delle persone e dell'ambiente, con particolare attenzione alla promozione di una diffusa "ecologia delle relazioni", nella scuola, nelle comunità, nel territorio.*
- *Promuovere la cittadinanza attiva e responsabile.*

ART. 4 - AZIONI e SETTORI DI INTERVENTO.

L'associazione per il raggiungimento dei propri scopi svolge le seguenti attività:

- *promuovere incontri fra le realtà sociali, istituzionali, produttive e culturali;*
- *promuovere la costruzione di reti con altre realtà attive su terreni simili o attinenti;*
- *progettare e partecipare alla realizzazione di:*

- *percorsi di formazione e di ricerca-azione, anche integrati, per operatori scolastici, responsabili di*

- enti e istituzioni, aderenti ad associazioni, studenti, cittadini;*
- *percorsi di ricerca e di analisi delle trasformazioni del territorio e delle domande di formazione e di occupazione;*
- *centro di documentazione di materiali, video e pubblicazioni inerenti progetti formativi, politiche ambientali, esperienze territoriali.*
- *pubblicazioni scientifiche, artistiche e divulgative;*
- *Uno spazio web autonomo dedicato.*

Gli **ambiti di formazione e di ricerca** possono essere:

- innovazione didattica;
- integrazione fra istruzione e formazione
- successo formativo e di vita (flessibilità organizzativa e didattica, diversificazione dei percorsi, valorizzazione delle eccellenze, riorganizzazione dei curricoli);
- formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie;
- curriculum delle competenze di cittadinanza condiviso col territorio;
- trasformazioni ambientali, culturali, sociali, economiche e produttive del territorio; - saperi e bisogni culturali e occupazionali del territorio;
- orientamento scolastico e formativo;
- continuità fra i diversi ordini di scuola e fra scuola e mondo del lavoro;
- qualità dell'offerta formativa e per la analisi e comparazione degli indicatori di autoanalisi di istituto.
- Elaborazione di modelli trasferibili di P.O.F. Territoriali;

Diversi possono essere gli **ambiti di intervento**, quali:

- elaborazione e gestione di progetti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" per lo sviluppo sostenibile del territorio, di educazione ambientale e multiculturale, di educazione alla legalità e al rispetto dei diritti;
 - progetti finalizzati a promuovere P.O.F. Territoriali o Piani Formativi Territoriali integrati; - progetti per l'orientamento formativo, per realizzare l'obbligo scolastico e favorire il successo formativo.
 - progetti di alternanza scuola-lavoro, di educazione permanente, di educazione per gli adulti.
- Possono diventare azioni della Rete tutti i progetti didattici, formativi ed educativi che vedano la collaborazione di più Enti aderenti alla rete stessa.

Tutti i progetti devono essere proposti a tutti i soggetti aderenti alla rete.

E' comunque fatta salva l'autonomia di ciascun membro di aderire ai progetti che ritiene opportuni.

Ogni soggetto aderente alla rete si impegna a fare un censimento delle risorse professionali, culturali e materiali in suo possesso, a costituire un gruppo di persone disponibili a collaborare all'organizzazione delle azioni della rete e a partecipare come utente alle proposte di formazione organizzate dalla rete stessa. Inoltre, l'Associazione potrà:

- a.** mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;
- b.** amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;
- c.** stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti aventi scopi affini o strumentali ai propri;
- d.** partecipare ad Associazioni anche temporanee di scopo, Enti ed Istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli dell'Associazione medesima; l'Associazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- e.** operare per la diffusione ed il perseguimento dei propri scopi, anche tramite idonee iniziative editoriali anche in formato.
- f.** sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Associazione, ivi inclusa la raccolta fondi e/o contributi, nei limiti di legge.

L'Associazione potrà avvalersi del supporto di professionisti, Enti (Società, Istituti di ricerca, ecc.), Organismi, anche mediante appositi accordi e convenzioni.

L'Associazione può avvalersi di personale dipendente nei modi previsti dalla legge. L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

ART. 5 - ADESIONE

Sono aderenti dell'associazione gli Enti che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e il presente statuto (fondatori) e quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo (ordinari).

Gli Enti, Scuole, Associazioni e altri Soggetti istituzionali e non, interessati alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi sopra esplicitati potranno aderire anche in fase successive alla firma della presente convenzione. Le Scuole acquisiranno la delibera di adesione dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. La convenzione si intende di durata annuale con rinnovo automatico, salvo diversa deliberazione degli organi competenti.

Il Consiglio Direttivo può accogliere anche l'adesione di "sostenitori", che forniscono un sostegno economico alle attività dell'organizzazione, nonché nominare "aderenti onorari" persone sia fisiche che giuridiche che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'organizzazione. Gli aderenti hanno tutti parità di diritti e doveri.

Gli aderenti possono essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'organizzazione. Il contributo a carico degli aderenti non ha carattere patrimoniale ed è deliberato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del preventivo.

Art 6 - ORGANI DELLA RETE

L'associazione di rete è costituita dai seguenti organismi:

- Assemblea generale dei soci
- Consiglio Direttivo
- Presidente della Rete e vice presidente
- Tesoriere
- Collegio dei Revisori (se previsto)
- Settori e Tavoli di lavoro.

Art.7 ASSEMBLEA GENERALE dei soci

L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Organizzazione:

- Dirigenti scolastici o loro delegati;
- rappresentanti e referenti delle scuole, dei diversi Enti, istituzioni;
- associazioni aderenti alla rete:

L'assemblea è convocata almeno 2 volte all'anno dal Presidente. Può essere convocato su richiesta di un terzo dei suoi membri.

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno i 2/3 degli associati e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione, che può essere disposta con lo stesso avviso, l'Assemblea è valida qualsiasi sia il numero degli intervenuti e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Il voto è sempre espresso in forma palese, esclusi i casi in cui l'Assemblea stessa decida, a maggioranza, di esprimersi con voto segreto.

Di ogni assemblea deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro delle assemblee degli aderenti. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli aderenti.

Per le modifiche statutarie si rimanda alle norme stabilite dall'Art. 12

L'Assemblea generale:

- approva il programma e il bilancio di previsione per l'anno successivo
- approva la relazione di attività e del rendiconto economico (Bilancio Consuntivo) dell'anno precedente
- esamina le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo • elegge il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo
- elegge i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti (se previsto)
- approva gli indirizzi ed il programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo • ratifica i provvedimenti di competenza dell'assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza
- delibera l'adesione a progetti e a Reti
- fissa l'ammontare dell'eventuale contributo per l'esercizio annuale o altri contributi a carico degli

aderenti, quale forma di partecipazione alla vita dell'organizzazione senza per questo instaurare un rapporto di partecipazione patrimoniale

Art. 8 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di 7 componenti; la sua composizione è così definita: almeno 1 Dirigente Scolastico

- almeno 2 referenti per le scuole del 1° ciclo
- almeno 2 referenti per le scuole del 2° ciclo
- almeno 1 referente per gli altri partner della Rete
- Il presidente
- 1 referente dell'UST di Bergamo, se delegato.
- 1 membro del Tavolo degli studenti rappresentanti di Istituto, nell'eventualità che tale organo venga costituito.
- 1 membro del Tavolo dei Presidenti dei Consigli di Istituto, nell'eventualità che tale organo venga costituito.

Il Consiglio direttivo resta in carica tre anni, i suoi membri sono rieleggibili. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente secondo le necessità e almeno una volta l'anno. Può essere convocato su richiesta di un terzo dei suoi membri.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Compete al Consiglio Direttivo:

- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione
- fissare le norme per il funzionamento dell'organizzazione
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo con il bilancio consuntivo.
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'assemblea promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa.
- valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- accogliere o respingere le domande degli aspiranti aderenti.
- deliberare in merito all'esclusione di aderenti.
- istituire gruppi o sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto di partecipare a voto deliberativo, possono essere, invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle assemblee con voto consultivo.

Il Consiglio Direttivo può avvalersi della collaborazione di esperti su specifiche tematiche. Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente o ad un Comitato Esecutivo l'ordinaria amministrazione.

Delle convocazioni e ordine del giorno del Consiglio Direttivo va data tempestiva comunicazione a tutti i soggetti della rete. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono aperte e tutti i soci vi possono partecipare, senza diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo può convocare i Dirigenti Scolastici e i rappresentanti legali delle scuole e degli Enti soci della Rete ogni qualvolta si renda necessaria la loro presenza in seno al Consiglio stesso per:

- l'attuazione degli indirizzi generali;
- l'adesione formale a Bandi e Progetti;
- la valutazione periodica.

Art. 9. PRESIDENTE della RETE e vice-presidente

Il Presidente e il vice presidente sono eletti dall'Assemblea Generale della Rete con maggioranza dei voti, restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Presidente:

- ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Organizzazione nei confronti di terzi e in giudizi;
- Stipula accordi e convenzioni;
- è responsabile della gestione finanziaria della rete, è autorizzato ad eseguire contratti, incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;

- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e dell'eventuale Comitato Esecutivo;
- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

Art. 10. Tesoriere

E' nominato dal Presidente tra i rappresentanti dei partner.

Cura la gestione amministrativo-contabile dell'attività della Rete, sotto la responsabilità del Presidente.

Può partecipare al Consiglio Direttivo, su invito del Presidente.

Art. 11. Collegio dei Revisori

L'assemblea generale può eleggere un Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Collegio dei Revisori è costituito da 3 revisori eletti dall'Assemblea Generale.

Il Collegio elegge a scrutinio segreto il Presidente del Collegio.

Il Collegio dei Revisori ha il compito di vigilare sulla gestione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione; in particolare il Collegio deve verificare la regolare redazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo e relazionare per iscritto all'Assemblea Generale dei Soci riunita per l'approvazione del bilancio stesso.

Le riunioni del Collegio sono convocate e dirette dal Presidente del Collegio dei revisori.

I revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili

Art. 12. Settori di intervento, tavoli di lavoro,

Possono essere costituiti dall'Assemblea e/o dal Consiglio Direttivo, in relazione alle attività e ai bisogni, **settori di intervento**, tavoli e/o gruppi di lavoro aventi funzioni di supporto e di partecipazione, **gruppi di progetto**.

Inoltre, al fine di promuovere la partecipazione attiva di tutte le componenti delle comunità scolastiche, si prevede la formazione di un **Tavolo degli studenti rappresentanti di Istituto** e di un **Tavolo dei genitori presidenti dei Consigli di Istituto**.

Art. 13. IL PATRIMONIO.

Le attività della Rete saranno sostenute e finanziate di volta in volta dai soci che vi partecipano, nelle modalità e con le risorse che gli stessi riterranno opportuno.

Le risorse professionali, strutturali e strumentali messe a disposizione della rete da parte dei soci costituiscono il patrimonio principale per la realizzazione delle attività programmate. Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dai beni di proprietà dell'Associazione,
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio,
- c) da eventuali donazioni, erogazioni e lasciti.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- contributi degli aderenti per le spese dell'organizzazione
- contributi di privati
- contributi dello stato, di enti e di istituzioni pubbliche
- contributi di organismi internazionali
- donazioni e lasciti testamentari non vincolati dall'incremento del patrimonio - rimborsi derivanti da convenzioni
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo - entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali
- fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore
- ogni altro provento, anche derivante da iniziative benefiche e sociali, non esplicitamente destinato ad incremento del patrimonio.

Art. 14. La GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario ha decorrenza dal 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio.

1. Il Consiglio Direttivo redige ogni anno il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre all'Assemblea Generale dei Soci.
2. Il bilancio deve essere messo subito a disposizione, qualora fosse attivo, del Collegio dei Revisori

che ha tempo un mese per esaminarlo e predisporre la propria relazione.

3. Il bilancio deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'associazione, nel rispetto del principio della trasparenza. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche. 4. Copia del bilancio deve essere messa a disposizione degli associati.

5. L'Assemblea generale dei Soci deve provvedere all'approvazione del bilancio preventivo entro il 31 ottobre e del conto consuntivo entro il 31 dicembre di ciascun anno.

6. La **gestione amministrativo-contabile** della Associazione è affidata al Tesoriere.

Art. 15. AGGREGAZIONI interne alla Rete.

La rete S:O.S. si caratterizza come rete di reti, già fin dal suo nascere. Questa peculiarità consente di formare, all'interno della rete stessa, aggregazioni o reti di scuole e di altri Enti, con ruoli particolari e/o con caratteristiche territoriali specifiche.

Art. 16. SPESE DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE RICONOSCIUTE

L'espletamento di incarichi istituzionali nell'ambito dell'Associazione è a titolo gratuito. Si conviene di riconoscere spese di organizzazione e di gestione che possono distinguersi in: • spese per la gestione amministrativo-contabile;

- spese per prestazioni aggiuntive del personale (vedi CCNL);
- spese per il funzionamento (materiale di consumo, telefoniche, duplicazione, materiali informatici, etc.);

• rimborso spese sostenute per missioni con oneri a carico del bilancio dell'Associazione. Le spese di personale potranno riguardare anche unità non facenti parte dell'organico delle scuole. **Art.**

17. MODIFICA dello STATUTO e DURATA dell'Associazione.

- Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo degli aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea straordinaria, con la presenza, in prima convocazione, di almeno tre quarti degli aderenti e in seconda convocazione l'Assemblea è **valida qualsiasi sia il numero degli intervenuti e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.**
- Lo scioglimento, la cessazione ovvero l'estinzione e quindi la liquidazione dell'organizzazione può essere proposta dal Consiglio Direttivo e approvata, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti, dall'Assemblea dei soci convocata con specifico ordine del giorno. I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni aventi finalità simili o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 18. NORME DI RINVIO.

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Bergamo, 14 settembre 2023.

Firme di adesione alla Associazione di Rete dei Rappresentanti legali delle Scuole e dei soci partner